

COMUNICATO

Ai Lavoratori d'Abramo C.C., viene chiesto di fare volontariato in azienda.

A diversi lavoratori è stato comunicato da parte Aziendale, che dovranno svolgere un corso d'aggiornamento, che si articolerà su tre settimane con 8 ore giornaliere.

Ciò si è reso necessario, in quanto con la chiusura della commessa ENEL, il personale che operava per quest' ultima, dovrà transitare su di un'altra commessa.

Fin qua nulla d'anomalo, ma ora viene il bello, gli stessi lavoratori sono stati informati, **che le prime quattro ore giornaliere saranno normalmente retribuite, mentre le successive quattro saranno senza alcuna retribuzione.**

Ma non finisce qui, ai primi lavoratori che dovranno iniziare prossimamente il corso in questione, è stato chiesto di firmare un documento, nel quale gli stessi accettano integralmente quanto succitato;

Il documento redatto dall'azienda è stato presentato in modo frettoloso, per impedire qualsiasi ragionamento, ma la cosa più grave è, che l'azienda in maniera molto sottile ha fatto capire, che la mancata adesione a tale forma di "volontariato" potrà comportare il licenziamento.

Ribadiamo che questo atteggiamento aziendale è inaccettabile.

La cosa che lascia sconcertati di tutta questa vicenda, è l'aver proceduto in modo unilaterale, dimostrando con ciò la scarsa attenzione che l'Azienda Abramo Customer Care ha, riguardo la concertazione con le parti sociali.

Invitiamo tutti i lavoratori interessati a non procedere alla firma di nessun documento.

Al proposito, chiederemo spiegazione all'azienda Abramo, diffidandola dal procedere in tal senso.

Nel caso contrario, avvieremo tutte le iniziative necessarie per bloccare tale abuso.

Catanzaro 30/10/2009

La segreteria provinciale